



INSERIMENTO TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO NELLA LEGGE SULLA SCUOLA

Con grande entusiasmo, per il risultato raggiunto con l'introduzione del primo soccorso tra le materia di insegnamento, mi **onoro di invitare S.V.I.** alla manifestazione culturale che si terrà il 2 Dicembre nel corso del Congresso Nazionale SIMEU a Vibo Valentia presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato.

Infatti, grazie all'impegno di tutta la Faculty dell'ONLUS "Un Messaggio per la Vita" che presiedo insieme al Prof. Mario Balzanelli, il MIUR nella persona del Ministro Fedeli e il Ministero della Salute con il suo Ministro Lorenzin hanno individuato in Vibo Valentia la Provincia pilota per la sperimentazione dei Decreto Attuativi del ddl scuola che prevede l'inserimento delle tecniche di primo soccorso come materia di insegnamento nei programmi curriculari delle scuole. Una richiesta fatta nel 2005 da una legge di iniziativa popolare che aveva raccolto 93mila firme in tutta Italia, di cui 35.000 solo in Calabria, promossa dalla suddetta ONLUS.

Chiedo, in considerazione della grande risposta popolare avuta in Calabria nella raccolta firme, **il sostegno Suo e di tutta la Scuola calabrese** al progetto "Due mani sul Torace ti salvano la vita", per la piena applicazione dei Decreti Attuativi della Legge, promossi a livello nazionale dall'Associazione "Messaggio per la Vita" Onlus, che prevedono un percorso formativo per i docenti e studenti sulle tecniche del massaggio cardiaco attraverso incontri teorico-operativi che li mettano in grado di attivare il primo soccorso.

"Poche, ma precise manovre di primo soccorso, ovvero due mani sul torace che comprimono ininterrottamente e con forza il torace di un paziente in arresto cardiaco, possono salvare una vita. L'educazione sanitaria da questo punto di vista è cruciale, se consideriamo che in Italia almeno 60mila persone muoiono in conseguenza di un arresto cardiaco, di genesi spesso talmente improvvisa da non essere preceduto da alcun sintomo o segno premonitore. Altri 23mila italiani, sempre ogni anno, muoiono improvvisamente a causa di un trauma inatteso che si verifica negli ambienti di vita e di lavoro e altri 65mila per gli stessi motivi riportano invalidità gravi permanenti".

La letteratura scientifica internazionale ha dimostrato che, sia in caso di arresto cardiaco improvviso sia nell'evenienza di un trauma, un intervento di primo soccorso tempestivo e metodologicamente adeguato può contribuire, in modo statisticamente significativo e comunque determinante, a salvare almeno il 30% delle persone colpite. Se si riferisce il dato all'Italia e lo si esprime in termini assoluti, significa che delle 164 persone che ogni giorno muoiono improvvisamente nel nostro Paese a causa di un arresto cardiaco o per problemi cardiovascolari in genere, almeno 50 potrebbero essere salvate semplicemente intervenendo in tempo, con soccorsi appropriati.

Per mettere i cittadini italiani nella condizione di saper intervenire all'occorrenza e prestare i primi soccorsi in attesa dell'arrivo degli operatori del 118, è importante intervenire a livello di scuola dell'obbligo.

Tutti devono essere in grado di prestare soccorso, di intervenire in caso di emergenza. Questo ed altri aspetti di educazione sanitaria devono entrare a far parte del bagaglio culturale di ogni cittadino e devono quindi entrare nei programmi scolastici". *Insegnare ad intervenire con un massaggio cardiaco non solo significa salvare la vita altrui ma crea nei ragazzi la consapevolezza del valore per la vita. Per questo che dal 1994 promuoviamo la conoscenza delle tecniche salvavita nelle scuole e da allora abbiamo spinto perché i vari governi si accorgessero dell'importanza di un provvedimento che diventasse legge di Stato"*

Alla fine di queste brevi considerazioni, reputo importante la **Sua presenza alla Convention** di presentazione di questo successo legislativo, cui la Calabria ha apportato un fondamentale contributo.

Fiducioso nel suo prezioso contributo, porgo ossequiosi saluti.